



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo CARLO LEVI

Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A –

Distretto 12 Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma -tel. 06 88522322

<https://iclevi.edu.it/> ✉ RMIC81100A@istruzione.it pec: [RMIC81100A@pec.istruzione.it](mailto:RMIC81100A@pec.istruzione.it)

## Piano di miglioramento 2018 – 2021

**Responsabile del Piano di Miglioramento:** prof.ssa Angela Dileo, FS Valutazione

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato in seguito alle azioni di autovalutazione del nostro Istituto. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. La scelta è conseguente all'analisi del percorso di autovalutazione (RAV) che ha evidenziato le necessità di miglioramento più urgenti e alla riflessione sulle finalità formative indicate nel PTOF.

Codice meccanografico della scuola: RMIC81100A
Denominazione della scuola: <i>IC Carlo Levi</i>
Aree di processo considerate: <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Risultati scolastici.</li> <li>2 Continuità.</li> <li>3 Scambio e confronto tra gli ordini di scuola e tra i docenti.</li> <li>4 Rapporti con il territorio e con le famiglie.</li> <li>5 Competenze chiave e di cittadinanza.</li> <li>6 Bullismo e Cyberbullismo.</li> </ol>
Durata del Piano: a. s. 2018-19; 2019-20; 2020-21.
Risorse umane: sono coinvolti tutti i docenti dell'Istituto.
Destinatari del Piano: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alunni delle classi di passaggio (quinte scuola primaria/prime scuola secondaria di primo grado e classi in uscita della scuola secondaria di primo grado).</li> <li>2. Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.</li> <li>3. Tutti i docenti.</li> <li>4. Le famiglie.</li> </ol>

Priorità strategiche/finalità generali individuate in base alle criticità emerse dall'analisi del RAV:

1. promuovere azioni volte al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI e degli esiti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, laddove si siano evidenziati aspetti di debolezza.
2. Promuovere la continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado e tra quest'ultima e la secondaria di secondo grado, accompagnando e monitorando gli esiti e la crescita degli alunni anche con l'elaborazione di un portfolio individuale.
3. Promuovere ed avviare (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie) una cultura della documentazione, che renda più trasparente e condiviso (all'interno come all'esterno dell'istituto) l'agire didattico.
4. Ampliare e sviluppare i rapporti di scambio con le famiglie e con il territorio.
5. Incrementare le competenze chiave di cittadinanza nei due ordini di scuola.
6. Prevenire azioni di bullismo.

Gli obiettivi specifici/traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Per quanto riguarda la scuola primaria: ridurre la disparità di valutazione dei risultati tra le classi e tra i plessi. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado: diminuire il numero degli alunni nei livelli 1 e 2 (iniziale e base), incrementare i livelli 3-4 (intermedio) ed anche, se possibile, il livello 5 (avanzato).
2. Programmare incontri di fine quadrimestre tra docenti dei due ordini di scuola per verificare i risultati in uscita dalla scuola primaria e quelli in entrata alla secondaria. Analizzare i risultati degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado (riflessione e confronto sull'andamento degli alunni).
3. Iniziare a documentare le buone pratiche dell'istituto sia in termini educativi sia prettamente didattici. Progettare l'azione didattica valorizzando le attività interdisciplinari e prevedendo prove autentiche e rubriche valutative funzionali e condivise. Assegnare almeno un compito autentico a quadrimestre per classi parallele.
4. Elaborare un Piano di Comunicazione capace di trasferire nei genitori e negli allievi senso di appartenenza al territorio, trasmettendo alle famiglie spirito di collaborazione educativa e creando un clima di reciproca fiducia e di condivisione degli obiettivi sia scolastici sia extrascolastici, ed agli allievi autonomia ed una maggiore una consapevolezza del sé e del proprio percorso formativo (orientamento).
5. Ottenere nelle classi una media di valutazione nel range minimo dei livelli 8-9 nel comportamento: competenze chiave di cittadinanza, anche con la progettazione di incontri di formazione e di aggiornamento sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Attività e contenuti del Piano di Miglioramento:

1. personalizzazione ed inclusione:
  - valorizzare, in modo attento, gli alunni diversamente abili, attraverso la progettazione di percorsi formativi diversificati, fornendo strumenti utili alla vita scolastica ed extrascolastica, stimolando e sviluppando le potenzialità e capacità individuali in una prospettiva di totale autonomia;
  - fornire all'alunno una didattica misurata alla programmazione della

classe, adottando, ove necessario, tutti gli interventi previsti (programmazione individualizzata, personalizzata, differenziata), che sono documentati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), quest'ultimo per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.);

- cooperare con il proprio consiglio di classe, interclasse e sezione, nella pianificazione e nella implementazione di tutte le strategie didattiche atte a creare un ambiente scolastico inclusivo.
- 2. Formazione dei docenti sulla valutazione per competenze e sulle verifiche oggettive e d'Istituto e relativo monitoraggio della progettazione curricolare.
- 3. Incoraggiare e favorire percorsi per classi aperte, gruppi di livello, anche con l'incremento dell'uso delle tecnologie, volti anche, ma non solo, alla preparazione alla prova Invalsi al recupero e al potenziamento.
- 4. Estensione dei percorsi di Peer Education, di Tutor di Classe, di Cooperative Learning, incremento della Didattica Esperienziale e Laboratoriale interno alle classi con l'utilizzo delle risorse di Potenziamento e delle ampie strutture presenti nell'istituto (laboratori di informatica, biblioteche, palestre, aule inclusione, spazi esterni...)
- 5. Utilizzare l'organico del Potenziamento e coinvolgere i docenti di sostegno per favorire la didattica laboratoriale.
- 6. Organizzare e strutturare momenti/sportelli di ascolto/intervento (life skills, cycle time, ...).
- 7. Partecipazione attiva alle reti, non solo a quelle dell'ambito 9 ma a tutte le reti cui l'istituto aderisce (Rete referenti Cvverbullismo, rete DADA, rete sulla valutazione delle competenze).
- 8. Inserire nell'azione didattica percorsi di orientamento.
- 9. Coinvolgere i genitori nei progetti e nelle iniziative dell'Istituto, valorizzare le assemblee di classe come occasioni di confronto e di formazione, promuovere una maggiore cooperazione con le realtà del territorio (con altre agenzie educative).
- 10. Coinvolgere tutte le componenti dell'istituto, compreso il personale ATA, in un processo organico di autovalutazione e di formazione professionale.

Metodi di valutazione finale:

1. analisi delle programmazioni dei consigli di sezione e di classe.
2. Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni (compiti autentici e prove INVALSI), in relazione ai risultati a medio e a lungo termine ed ai risultati a distanza degli alunni alle scuole superiori.
3. Questionari di autovalutazione e di rilevazione del livello di soddisfazione di tutte le componenti dell'istituto.
4. Relazioni finali sulle attività svolte in classe da ogni docente.
5. Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti.
6. Analisi dei portfoli degli alunni, capaci di tracciarne il percorso fatto ed orientarli nel percorso da fare.
7. Analisi e capitalizzazione delle esperienze e delle metodologie messe in atto dall'istituto nel corso di ciascun anno e del triennio.

Eventuali prodotti:

1. database dei compiti autentici definiti per fascia e delle relative griglie di valutazione impiegate.
2. Protocollo Progetto Orientamento.

3. Protocollo Progetto Continuità.
4. Condivisione delle griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza.
5. Database delle buone pratiche messe in atto nell'Istituto.

### Scansione temporale degli obiettivi di processo

Anno scolastico	Obiettivi attesi	Aree di processo considerate
2018 – 2019	Acquisizione dei livelli minimi di abilità e di competenza in tutti gli ordini di scuola e miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.  Incremento delle competenze chiave di cittadinanza nei due ordini di scuola	Risultati scolastici.  Competenze chiave e di cittadinanza. Bullismo e Cyberbullismo.
2019 - 2020	Promozione della continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado e tra quest'ultima e la secondaria di secondo grado.	Continuità.
2020 - 2021	Ampliamento e sviluppo dei rapporti di scambio con le famiglie e con il territorio. Scambio e confronto tra gli ordini di scuola e tra i docenti	Rapporti con il territorio e con le famiglie.  Collaborazione.

### Risultati attesi nel corso del triennio considerato

Obiettivi di processo	Azione prevista	Risultati attesi	Modalità di rilevazione/valutazione finale
1. Acquisizione dei livelli minimi di abilità e di competenza in tutti gli ordini di scuola e miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione dei percorsi di Peer Education, di Tutor di classe, di Cooperative Learning, incremento della didattica esperienziale e laboratoriale;</li> <li>• progettazione di percorsi per classi aperte e per gruppi di livello, incrementando l'uso delle tecnologie, al fine</li> </ul>	Scuola Primaria: appianamento del divario di valutazione tra le classi e tra i plessi. Scuola Secondaria di primo grado: diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli di valutazione più bassi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmazione di incontri periodici tra docenti per l'analisi dei risultati delle prove di valutazione comuni (compiti autentici e prove INVALSI);</li> <li>✓ relazioni finali sulle attività svolte in classe da ogni docente.</li> </ul>

	<p>di preparare gli allievi alla prova INVALSI, ma anche come strumenti di recupero e di potenziamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego dell'organico del Potenziamento e coinvolgimento dei docenti di Sostegno per favorire la didattica laboratoriale;</li> <li>• pianificazione di strategie didattiche atte a creare un ambiente scolastico inclusivo ed una programmazione personalizzata;</li> <li>• formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, sulle strategie e metodologie innovative;</li> </ul>		
<p>2. Incremento delle competenze chiave di cittadinanza nei due ordini di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione d'Istituto delle griglie di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>• progettazione di incontri di formazione e di aggiornamento sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>• formazione dei docenti sulla valutazione per competenze.</li> </ul>	<p>Raggiungere, in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, una media di valutazione nel range minimo dei livelli 8-9 nel comportamento.</p>	<p>✓ Calendarizzazione di incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti.</p>
<p>3. Promozione della continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado e tra quest'ultima e la secondaria di secondo grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e calendarizzazione di attività laboratoriali da svolgersi coinvolgendo le classi in uscita dalla scuola primaria (classi quarta e quinta) e quelle in entrata della secondaria di primo grado (classi</li> </ul>	<p>Garantire agli allievi un unico percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; prevenire la dispersione scolastica.</p>	<p>✓ Analisi dei portfoli degli alunni, capaci di tracciarne il percorso fatto ed orientarli nel percorso da fare;</p> <p>✓ promozione di una cultura della documentazione, che renda più trasparente e condiviso l'agire didattico.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>prime);</li> <li>• elaborazione di un portfolio individuale;</li> <li>• monitorare l'andamento didattico degli allievi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ed in entrata alla scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul>		
4. Ampliamento e sviluppo dei rapporti di scambio con le famiglie e con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento dei genitori nei progetti e nelle iniziative dell'Istituto;</li> <li>• valorizzazione delle assemblee di classe come occasioni di confronto e di formazione;</li> <li>• Promozione di una maggiore cooperazione con le realtà del territorio e con altre agenzie educative (comunità di Sant Egidio ,...).</li> </ul>	Elaborare un Piano di Comunicazione capace di trasferire nei genitori e negli allievi senso di appartenenza al territorio, trasmettendo alle famiglie spirito di collaborazione educativa e creando un clima di reciproca fiducia e di condivisione degli obiettivi sia scolastici sia extrascolastici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elaborazione e impiego di un questionario di rilevazione dei bisogni e di un questionario di partecipazione e di gradimento.</li> </ul>
5. Scambio e confronto tra gli ordini di scuola e tra i docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio di informazioni al passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto (inizio primo quadrimestre);</li> <li>• organizzazione di incontri tra docenti di ordini diversi di scuola relativi alle strategie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti (fine primo quadrimestre).</li> </ul>	Giungere ad una maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa (metodologia, strumenti di valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Questionario di autovalutazione dei docenti;</li> <li>✓ tabulazione dei dati dei risultati conseguiti per ogni classe e ordine di scuola.</li> </ul>